



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente comunicazione: "Apprendiamo dalla stampa nazionale che il Tribunale di Bari ha depositato la sentenza con la quale ha condannato l'ex governatore della Puglia ed ex ministro PdL Raffaele Fitto a 4 anni di reclusione per corruzione, finanziamento illecito ai partiti e abuso d'ufficio, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Secondo i giudici il finanziamento di 500mila euro che l'allora presidente della Regione Puglia ricevette per il suo movimento politico "La Puglia prima di tutto" prima, durante e poco dopo la campagna elettorale per le elezioni regionali del 2005 dall'imprenditore Giampaolo Angelucci per assegnare alle sue aziende un appalto da 198 milioni di euro per la gestione di 11 R.S.A., residenze sanitarie assistite, "si connota illecitamente in quanto è stato il prezzo della corruzione del Fitto da parte dell'Angelucci". Giampaolo Angelucci, titolare di cliniche romane, editore del giornale *Liberò* e figlio di Antonio (parlamentare del Pdl), è stato invece condannato a 3 anni e mezzo perché riconosciuto colpevole di corruzione e illecito finanziamento ai partiti in concorso con altri undici imputati, cui sono state inflitte pene comprese tra un anno e 4 anni e 6 mesi di reclusione".